

# E il Papa incontrò Stalin in un inedito di Morselli

Oggi la presentazione del racconto ritrovato da Linda Terziroli



Qui sopra, una celebre immagine dello scrittore Guido Morselli. Sotto, Silvio Raffo e Linda Terziroli, studiosa dell'autore varesino



**VARESE** - Oggi pomeriggio alle 18 in sala Guido Morselli presso la biblioteca civica avrà luogo la presentazione di un racconto inedito di Guido Morselli dal titolo "Il Grande Incontro" (Sovraccoperta d'artista di Barbara Nahamad), pubblicato dalla casa editrice De Pianta e curato dalla varesina Linda Terziroli, che studia da anni l'opera dello scrittore e che ha di recente pubblicato una sua biografia, la prima, intitolata "Un pacchetto di Gauloises" (Castelvecchi editore). Ambientato nell'anno giubilare 1950, può essere definito il carattere preparatorio di "Roma senza Papa", il primo romanzo dell'autore, pubblicato da Adelphi dopo il suo suicidio avvenuto a Varese il 31 luglio 1973. Probabilmente è stato scritto negli anni 1955/56, contemporaneamente al saggio "Fede e critica". È centrato su un incontro segreto, mai avvenuto, tra Stalin e il Papa Pio XII, non nominati, ma riconoscibili dalla descrizione particolarmente curata di Morselli. Incontro che sarebbe stato possibile, in base ad un verbale di 40 cartelle, in cui sono documentate le offerte di Stalin, in piena Guerra Fredda, e il suo tentativo di riavvicinamento con la Santa Sede. E questo grazie alla ricerca del professor Matteo Luigi Napolitano, docente di Storia delle relazioni internazionali all'

Università del Molise, e biografo del Sommo Pontefice, secondo il quale il nostro autore poteva essere a conoscenza di questo tentativo diplomatico. Dunque, un contesto ideale per la scrittura di Morselli consapevole che «se la politica è l'arte del possibile - aveva annotato riprendendo Edward Gibbon -, la storia è la scienza del probabile». Nell'attesa di apprezzare da questa sera un altro dono morselliano, assaggiamo uno stralcio che ci introduce: "Entrambi alti e diritti, i due Personaggi furono a fronte, e si fissarono; potenti tra i potenti, venerati fra le maestà della Terra, viventi emblemi per innumerevoli moltitudini. Il silenzio assunse una prestigiosa intensità, parve compendiare immense distese di spazi e di tempi; parve dilatarsi sul mondo, fra popoli ignari e tuttavia presenti, ansiosamente aspettanti. La veste del primo aveva morbide opacità d'avorio; l'uniforme del sopravvenuto era grigia e disadorna, austeramente marziale. Presero posto vicino alla scrivania, sedendo nello stesso momento, con la lentezza degli uomini anziani". Alla presentazione intervengono anche Silvio Raffo e Luigi Marcheroni.

Lo scrittore morto  
suicida nel '73  
immagina un  
faccia a faccia  
"possibile"

Federica Lucchini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I giorni d'autunno del Fai da Leopardi alla Giustizia

**ROMA** - Pensate dai giovani, dedicate all'opera di un giovane e rivolte al futuro del Pianeta. Tra Leopardi e i luoghi della Legge e Giustizia, tornano le Giornate Fai d'autunno, la grande festa del Fondo Ambiente Italiano, che il 12 e il 13 ottobre aprirà (a contributo facoltativo) 700 luoghi generalmente inaccessibili o poco valorizzati in 260 città, a sostegno della campagna di raccolta fondi Ricordati di salvare l'Italia (sms 45584) (nella foto, Villa Panza, bene Fai di Varese). Un'ottava edizione, racconta il presidente Andrea Carandini, «organizzata dagli oltre mille iscritti ai 94 Gruppi Fai Giovani», con età media 28 anni «e dedicata ai 200 anni dell'Infinito», forse la più celebre delle poesie di un allora ventunenne Giacomo Leopardi. E proprio sulle orme del poeta di Recanati è pensato uno dei 140 itinerari suggeriti, tra il Parco Vergiliano a Napoli, dove furono traslate le spoglie nel 1939; la Chiesa di Sant'Onofrio al Gianicolo a Roma, con la tomba di Torquato Tasso sulla quale piangono le sue lacrime più profonde; e l'Orto sul Colle dell'Infinito a Recanati, bene Fai inaugurato la scorsa settimana con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ma la scoperta delle bellezze del paese non conosce generi tra palazzi, chiese, castelli, aree archeologiche, giardini, architetture industriali, musei, borghi, fabbriche (15 i luoghi in provincia di Varese). A Roma i Giovani Fai hanno scelto il percorso La spada e la bilancia, alla scoperta dei luoghi della Giustizia e della Legge. «Siamo convinti - spiega Gianluca Cabula, volontario della Capitale - che conoscere questi siti e le loro attività possa ispirare dinamiche di inclusione e responsabilità democratica, rendendoci cittadini più consapevoli». Siva dalla Biblioteca Angelica alla Caserma dei Corazzieri del Quirinale, fino alla Corte Suprema di Cassazione.

## Miniature e musica: ritorna Michelino da Besozzo

Stasera presentazione-concerto per un libro dedicato all'artista vissuto tra il 1370 e il 1446

**BESOZZO** - Un concerto di musica antica al clavicembalo per un piccolo libro miniato, opera di un "pictor excellentissimus" delle nostre terre: un'esperienza musicale inconsueta, grazie alla ricerca del maestro Giuliano Bellorini, per onorare "Michelino da Besozzo, il maestro dallo stile tenero", come recita il titolo del libro di Angela Fiegna, edito dal Gruppo di Ricerca Storica di Laveno Mombello & Edizioni Marwan (nella foto, la copertina) che verrà presentato stasera alle 21 in municipio. Un'occasione per immergersi in un'atmosfera d'altri tempi, organizzata da Ausser Besozzo Insieme e patrocinata dall'amministrazione comunale, e per conoscere un piccolo libro miniato, un "libro d'ore", di cui sono rimasti solo 93 fogli e 22

tavole, ora conservato alla Pierpont Morgan Library di New York. Un tesoro generato dalla creatività di un maestro, per secoli dimenticato - riscoperto verso la metà del secolo scorso da Pietro Toesca e Roberto Longhi - la cui esistenza si svolse approssimativamente

tra il 1370 e il 1446. «Quale tributo più prezioso avrebbe potuto offrire Besozzo ai suoi dominatori di allora, i signori di Milano, se non la maestria di uno dei suoi figli più dotati?», si chiede l'autrice nell'introduzione e continua: «Piace pensare a Michelino che dal piccolo

borgo, con il solo bagaglio del suo talento, si sposta verso la città, dopo aver percorso le antiche vie che ancora si conservano nella parte alta del paese». Frequenta la celebre scuola di miniatura a Pavia, voluta dai Visconti, dove opera un importante "scriptorium", ma la poliedricità del suo genio si manifesterà dalla pittura su tavola agli acquarelli, dalla scultura e dall'oreficeria alle vetrate del Duomo di Milano, all'oreficeria. Il prezioso libro, di cui tratta il testo, rappresenta una delle prove più alte riferite alla scuola lombarda. La serata sarà alternata da illustrazioni e dall'esibizione musicale di Bellorini che si suddividerà in quattro parti.

Federica Lucchini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Ceramiche dei laghi, oggi l'inaugurazione

**LUINO** - S'intitola "Le ceramiche dei laghi - Ghirla e Laveno 1900-1955" ed è una mostra che propone una grande visione d'insieme del mondo dell'arte ceramica nel Varesotto tra il Lago Maggiore e quello di Ghirla.

Inaugurazione oggi alle 18 a Palazzo Verbania. La mostra resterà aperta fino al 14 novembre tutti i giorni esclusi lunedì, mercoledì apertura solo mattina, giovedì solo al pomeriggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di VERONICA DERIU

## Leggere & Viaggiare

### Il mito del surf tra pagine e Sardegna

Con il memoir "Giorni selvaggi", bestseller in America, William Finnegan ha vinto nel 2016 il premio Pulitzer e il William Hill Sports Book of the Year. Edito da 66thand2nd, in 496 pagine Finnegan racconta la sua vita influenzata dall'incanto del mare fin da bambino, vedendo i surfisti «danzare sull'acqua». A tredici anni andrà a vivere ai piedi del cratere di Diamond Head, alle Hawaii. E quell'incanto si trasformerà a poco a poco in una devozione assoluta al «dio oceano» e al surf. A venticinque anni, il suo sogno è di rigenerarsi agli Antipodi e vedere il mondo prima che si trasformi tutto in Los Angeles. Inizia così «la ricerca», il viaggio dell'inverno senza fine, la circumnavigazione del globo a caccia di onde. Prima Guam, poi le isole Samoa, il regno di Tonga, l'arcipelago delle Figi, dove scopre il magnifico break di Tavarua, davanti a un lembo di terra assente perfino dalle mappe. Al suo fianco c'è Bryan,

che è andato al funerale di Kerouac e fa surf «come se non ci fosse un domani». Ultima tappa il Sudafrica dell'apartheid, poi l'inevitabile ritorno a casa. «Vaghiamo a migliaia sulla faccia della terra, illustri e sconosciuti, conquistandoci al di là dei mari la fama, la ricchezza o solo un tozzo di pane; ma mi pare che per ciascuno di noi il ritorno a casa sia come una resa dei conti», scrive il premio Pulitzer in uno dei passaggi più introspettivi di quello che è a tutti gli effetti un romanzo di formazione. È un libro per girare il mondo e allo stesso tempo compagno di viaggio per una due giorni dedicata al surf. Il 5 e 6 ottobre ci sarà la Sagra del Surf in

una zona della Sardegna magica e affascinante, sulla costa ovest dell'isola, dove si erge Capo Mannu, il promontorio a picco sul mare considerato dagli amanti del surf come «la Mecca del Mar Mediterraneo». Si svolge sul lungomare Mandriola nel paese di San Vero Milis in provincia di Oristano (il consiglio è di atterrare ad Alghero e noleggiare un'auto) noto anche per la presenza dei fenicotteri rosa e per una piccola parte della baia di Is Arenas. Ci sono prove gratuite di water sport e street sport, momenti dedicati alla cultura con la SeArt Gallery dove gli artisti parlano della loro relazione con il mare. Grandi protagonisti so-

no i surf sharpers che svelano i segreti su come costruire le tavole. Si possono praticare anche altri sport a contatto con la natura, trekking e yoga, giro delle torri in bicicletta fra le falesie e le Tombe dei Giganti, ma anche "ginnastica cerebrale", meditazione e gibberish (in italiano Grammelot, ovvero il linguaggio più antico del mondo che serve per sfogarsi). Ci sarà anche l'opportunità di conoscere i venti costruendo gli aquiloni. Da non perdere il Mo' hana agli dei del mare Eolo, Poseidone e Nettuno, in una cerimonia di buon auspicio domenica 6 alle 12. È un momento "magico" perché tutti i possessori di una tavola da surf o da sup si ritrovano in acqua per ricevere la benedizione da parte degli dèi del mare e come forma di saluto rispettoso. Sarà presente anche lo street Artist di fama internazionale Ercalcan che a Sassari e Cagliari ha già realizzato dei murales raffiguranti animali antropomorfi che sembrano usciti da un sogno dei fratelli Grimm.

© RIPRODUZIONE RISERVATA